

Sull' insegnamento delle Materie Scientifiche nella Scuola media unica

Introduzione

1. In un Manifesto presentato al Ministero della P.I. alla fine del giugno scorso, la Società MATHESIS prospetta la soluzione dell'importantissimo problema, in modo opposto a quello del *de Finetti*. Ci sentiamo perciò in debito d'un'ampia spiegazione in proposito.

Veramente, prese una per una, le tesi del *de Finetti* contengono, a nostro parere, molto di buono. Il guaio è che il coordinamento di tali tesi, fatto dall'autore secondo linee direttive inesprese, o non espresse con sufficiente chiarezza, o che comunque non ci è possibile condividere, conduce a proposte concrete diametralmente opposte alle nostre, proposte fra le quali emerge quella di abbinare in un unico insegnamento le due materie di matematica e di osservazioni scientifiche. La nostra proposta è invece quella di sdoppiare tali due materie.

Il testo del nostro Manifesto è riportato alla fine di quest'articolo. Esso ha raccolto l'adesione di un gran numero di professori delle scuole secondarie italiane, in massima parte di matematica (ma anche di molti professori di fisica e di scienze naturali). Il testo è naturalmente redatto in forma concisa, e quindi crediamo che sarà cosa assai utile presentarlo al pubblico con un ampio commento periodo per periodo. Ciò verrà fatto in altra sede: riteniamo che ai lettori di questa rivista interessi piuttosto cogliere l'aspetto che più propriamente s'inserisce nel discorso iniziato dal *de Finetti* con tanta ampiezza d'argomentazioni (1).

(1) Il Manifesto, alla data del 25 giugno u.s., aveva raccolto 637 firme. A quella data, la Direzione della Mathesis giudicò opportuno trasmettere il documento, con le firme originali, al Ministro della P.I. Ma, dopo il 25 giugno, arrivarono alla Direzione centinaia di altre firme. In previsione della lotta politica che dovrà, presto o tardi, ingaggiarsi sul